Dateci Voce: Le donne italiane chiedono voce nella lotta al Covid-19

8 maggio 2020

Pandemia di coronavirus

COPYRIGHT DELL'IMMAGINEPROTEZIONE CIVILE



Le donne in Italia hanno chiesto un ruolo maggiore nella risposta ufficiale del Paese all'epidemia di coronavirus.

L'Italia ha uno dei più alti tassi di vittime del coronavirus in Europa, con quasi 30.000 morti.

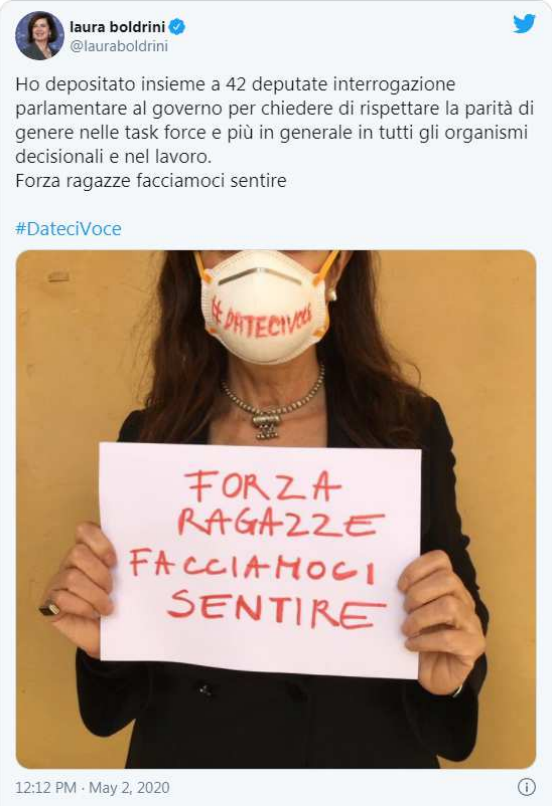
Tuttavia, i briefing quotidiani della Protezione civile sulla crisi sono presieduti da uomini e il gruppo di esperti che consigliano il governo non include donne.

In risposta, le donne italiane si sono rivolte ai social media per chiedere una migliore rappresentanza.

"Vogliamo poter esercitare il nostro diritto ad essere equamente rappresentati", ha detto la pagina Facebook di Dateci Voce ("dacci voce"). "La ricostruzione del Paese deve essere un progetto condiviso dalle donne e insieme".



Una petizione avviata dal gruppo è stata firmata più di 4.500 volte, tra cui parlamentari, scienziati e ricercatori.
La pagina incoraggiava anche gli italiani a postare foto di se stessi che indossavano maschere facciali con l'hashtag Dateci Voce, presto di tendenza in Italia.
Nessuna donna è stata inclusa nel comitato tecnico scientifico (CTS) italiano di 20 membri, un gruppo di esperti che consigliavano il governo durante l'epidemia di coronavirus.
Al contrario, almeno 17 dei circa 55 membri dell'organismo equivalente del Regno Unito, Sage, sono donne.
Gli Stati Uniti hanno solo due donne nella loro Task Force contro il Coronavirus della Casa Bianca composta da 22 persone, sebbene il loro coordinatore di risposta di alto profilo sia la dott.ssa Deborah Birx.
La task force italiana incaricata della costruzione del Paese dopo il Covid se la cava leggermente meglio, con quattro donne e 13 uomini.
Dateci Voce sottolinea che le donne hanno lavorato come medici, infermieri, ricercatori e altre professioni chiave durante l'epidemia.
Laura Boldrini, che ha postato un selfie con l'hashtag Dateci Voce, è stata una degli oltre 40 deputati che hanno presentato un'interrogazione parlamentare chiedendo al governo di "rispettare l'uguaglianza di genere nella task force [coronavirus] e più in generale in tutti gli organi decisionali e al lavoro ".



La campagna sembra aver avuto qualche effetto, con il primo ministro italiano Giuseppe Conte che all'inizio di questa settimana ha incaricato sia i ministri del governo che le commissioni consultive di tenere a mente la rappresentanza di genere quando si creano task force.
Tuttavia, la pagina Facebook di Dateci Voce chiede ulteriori azioni, sollecitando la pari rappresentanza in tutti gli organi decisionali italiani.
L'Italia è al 35 ° posto a livello mondiale per rappresentanza femminile in parlamento, **secondo l'Unione Interparlamentare** , davanti a Regno Unito (40) e Stati Uniti (81). Tuttavia, ha ancora uno dei numeri più bassi di donne lavoratrici in Europa e tutti i 58 primi ministri del paese dall'unificazione sono stati uomini.
Ma ci sono stati segni di cambiamento, con - incluso il ruolo chiave del ministro degli interni.